

# Ocrim ha ospitato l'assemblea generale di Confindustria Cremona



*Alberto Antolini  
parla della  
sua esperienza  
imprenditoriale  
alla guida di Ocrim*

**I**l 21 settembre scorso si è tenuta, presso la storica sede di Ocrim, l'assemblea generale annuale dell'Associazione Industriali di Cremona. Sia Confindustria che l'azienda cremonese celebrano quest'anno i 70 anni di attività e, dunque, non poteva esserci miglior location per ospitare un momento così importante di con-

divisione celebrativa. Un momento di "festa", ma anche di confronto tra imprenditoria e istituzioni per analizzare le problematiche da affrontare e risolvere a livello locale, regionale e nazionale.

L'incontro si è svolto nel **reparto produzione** dell'azienda, ambiente ideale per accogliere una platea

così folta e, soprattutto, perché lì si respira aria di lavoro, lavoro fatto bene, con la testa e con le mani.

**Andrea Cabrini**, giornalista e direttore di Class Cnbc, ha moderato, in questa importante occasione, il face to face tra gli ospiti appartenenti alla scena industriale e politica italiana: **Roberto Maroni**, presidente



*Roberto Maroni  
e Giorgio Squinzi  
con il giornalista  
Andrea Cabrini*

della Regione Lombardia, e **Giorgio Squinzi**, presidente di Confindustria; mentre **Umberto Cabini**, presidente di Confindustria Cremona, e **Alberto**

**Antolini**, amministratore delegato di Ocrim, hanno fatto gli onori di casa. Il dibattito si è incentrato sulla situazione economica e politica sia locale

che nazionale. Si è parlato di presente e di futuro, di responsabilità, di idee e di progetti.

**Roberto Maroni** ha sottolineato il valore e la forza della Regione Lombardia, che ha un impatto positivo anche a livello nazionale. Inoltre, ha evidenziato la grande opportunità che Expo sta offrendo all'economia, alla cultura e alla visibilità di Milano, della Lombardia e dell'Italia, poiché si tratta di un'esperienza che avrà un impatto positivo duraturo. Il presidente di Confindustria, **Giorgio Squinzi**, ha invece evidenziato i "segnali di ripresa" e spronato il Governo a passare «dalle parole ai fatti». La crescita economica è tangibile, ma per ottenere risultati importanti c'è bisogno di «una ripresa vera e di procedere



*Imprenditori, politici  
e opinion leader assistono  
al dibattito sul futuro  
industriale italiano*



*Annalisa Antolini  
ritira il premio  
di Confindustria  
da Roberto Maroni  
e Umberto Cabini*

rapidamente con le riforme politico-istituzionali e amministrative, necessarie e cruciali per la crescita e la competitività delle imprese».

**Umberto Cabini** si è poi soffermato sui notevoli progressi dell'imprendi-

toria cremonese e ha invitato tutti a riflettere sulle necessità della zona, sottolineando che questo territorio «non poggia più solo su un'agricoltura efficiente, ma ha sviluppato negli anni un settore industriale sempre

più determinante per lo sviluppo economico locale».

Il padrone di casa, **Alberto Antolini**, ha ripercorso la sua esperienza alla guida di Ocrim. Ha parlato delle difficoltà iniziali, superate da lui e dalla sua famiglia grazie alla ferma volontà di scommettere sul futuro di un'azienda che ha un enorme potenziale e sulla convinta rivendicazione dei valori del progetto **Italian Made**. Aveva ragione: la sua filosofia imprenditoriale ha permesso a Ocrim di ottenere successi in tutto il mondo, l'apprezzamento di nuovi clienti e la rinnovata fiducia dei partner storici.

L'evento si è concluso con la **premiatura di 22 aziende cremonesi**, tra cui **Ocrim**, iscritte all'Associazione Industriali fin dalla sua fondazione. Un riconoscimento conferito per l'alto valore, la longevità industriale, la passione per il lavoro e l'impegno nel contesto della comunità cremonese. ■



*Sergio Antolini,  
vice presidente Ocrim,  
con il presidente  
Regione Lombardia,  
Roberto Maroni*